

28/09/2007 - Privacy e Lavoro, colpo di freno

Il codice della privacy (Dlgs 196/2003) non faceva distinzioni: tutte le imprese, grandi e piccole, devono proteggere i dati personali che i dipendenti forniscono all'interno del rapporto di lavoro. Nel disegno legge sulle liberalizzazioni (cosiddetto Bersani-ter, approvato dalla Camera e ora al Senato con il numero 1644) è stata inserita da Montecitorio una norma che esonera dall'adozione delle misure minime di sicurezza delle imprese fino a 15 addetti in relazione a determinati trattamenti di dati personali. Alcuni emendamenti presentati in commissione Industria del Senato (dove il DDL è ora in esame) intenderebbero estendere l'esonero a tutte le aziende private e ai liberi professionisti, mentre altri emendamenti intendono limitare le categorie dei dati sensibili da sottoporre a tutela. Altre proposte intendono eliminare ogni forma di tutela per le persone giuridiche e trasformare l'informativa sulla gestione dei dati personali, che ora ogni lavoratore riceve direttamente in un testo da inserire su internet da parte dell'azienda. Il Garante della Privacy ha ribadito la propria contrarietà.